

Allegato A

Schema di contratto con la Coop.sociale l'Ovile s.c.r.l. cooperativa di solidarietà sociale ONLUS di Reggio Emilia per la gestione del Centro di mediazione sociale e dei conflitti del Comune di Reggio Emilia per il periodo gennaio – agosto 2016

Tra

- l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia (di seguito denominata Comune) rappresentata dalla Dr.ssa Germana Corradini, Dirigente del Servizio “Servizi sociali” del Comune di Reggio Emilia, presso la cui sede è per la carica domiciliata e che agisce e stipula a nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'Art. 56 dello Statuto comunale e dell'Art. 48 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- e
- L'Ovile” s.c.r.l. cooperativa di solidarietà sociale ONLUS, (di seguito denominata Cooperativa) rappresentata dal Presidente Valerio Maramotti nato a Reggio Emilia il 26.02.1972 e domiciliato per la carica presso la sede della cooperativa in Via De Pisis, 9 – Reggio Emilia

Premesso che:

- il presente contratto viene stipulato nell'ambito delle iniziative riferite alla programmazione sociale territoriale (di cui la mediazione sociale nelle sue diverse fasi e manifestazioni ne diviene aspetto oggi più che mai qualificante) di cui le parti conoscono e condividono contenuti, finalità e obiettivi;
- esso si inserisce all'interno di un più complessivo processo di ridefinizione del progetto che mette le sue prime basi nel 2007, collocandolo in zona stazione per esercitare anche un presidio territoriale e, via via avviando un graduale processo di radicamento e integrazione sia con la rete dei Servizi Sociali che con i diversi soggetti, formali e non, del territorio;
- nel biennio 2013-2014 il Centro viene collocato presso il punto AmoReggio in viale IV novembre, con immediate criticità sia di carattere organizzativo e logistico che di accessibilità con un forte appiattimento su situazioni di grave disagio sociale;
- dopo un periodo concordato di sospensione del servizio di alcuni mesi, durante il quale è stato comunque assicurato il mantenimento e l'accompagnamento dei casi in carico al 31/12/2014, si è operato parallelamente per l'avvio di ipotesi di riprogettazione attraverso iniziative e incontri variamente articolati: istituzione della rete regionale dei Centri di Mediazione Sociale e dei Conflitti (DNA) e giornata della Mediazione; incontri di conoscenza e riprogettazione con i diversi servizi comunali a vario titolo coinvolti nella mediazione familiare e con gli architetti di quartiere (processi partecipativi e mediatori civici); avvio della progettazione “via Doberdò” in collaborazione con il servizio sociale territoriale Polo Est; avvio di una co-progettazione nell'ambito della rete Consortile (Quercia, Dimora D'Abramo, Polveriera srl);

preso atto che:

- il lavoro sin qui svolto ha messo le basi per nuove prospettive del servizio coerenti con un deciso riposizionamento in termini di politiche sociali che favoriscano le trasversalità e lo sviluppo di connessioni fra gli ambiti di mediazione familiare, sociale (ACER), linguistico culturale, oltre all'implementazione di una funzione di *service* per gli operatori dei Servizi sociali;
- l'esperienza e la pratica di questi anni hanno mostrato come il servizio di mediazione sociale e dei conflitti si sviluppi in una necessaria contiguità con altre dimensioni riconducibili, in

termini generali, al lavoro sociale e di comunità, da qui l'esigenza di spostamento dalle zone a più alto rischio ghettizzazione;

considerato inoltre che:

- a novembre 2014 la Cooperativa L'Ovile e Cooperativa MediaRE hanno concluso il processo di fusione per incorporazione avviato qualche mese prima con lo scopo di essere, con e per il territorio, un punto di riferimento per l'erogazione e co-progettazione di servizi di mediazione dei conflitti in ottica polifunzionale ovvero praticabili nei diversi ambiti in cui il conflitto si genera o manifesta (sociale, penale, scolastico, sanitario, familiare, ecc...);
- la Coop. Ovile, è prossima all'apertura, sul territorio reggiano, di un Centro per la Giustizia Riparativa e la mediazione penale, assunto dalla Regione Emilia Romagna come sperimentazione con valenza regionale, sotto la guida scientifica delle Università di Modena e Reggio e Università Cattolica di Milano;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Gestione del Centro per la Mediazione Sociale e dei Conflitti del Comune di Reggio Emilia, in virtù della sua ricollocazione nell'ambito dei Servizi Sociali.

Art. 2 – Obiettivi

Incontrare ed accogliere situazioni di conflittualità in ambiti diversificati per accompagnarle ad ipotesi di attraversamento e trasformazione dei conflitti, favorendo la partecipazione attiva e consapevole ai processi di cambiamento.

Favorire la diffusione della cultura e pratica della mediazione, nei diversi contesti di vita sociale, comunitaria e organizzativa. In tal senso vengono assunti come prioritari gli interventi volti a:

1. accogliere ed ascoltare le parti in conflitto
2. favorire il superamento, risoluzione o trasformazione del conflitto
3. ridurre il tasso di conflittualità reale e/o percepito

Vengono riconosciuti e assunti quali possibili contesti d'intervento il vicinato, il quartiere, l'ambito penale, Scolastico e/o Sanitario, Organizzativo.

Art. 3 – Destinatari

Destinatari diretti: portatori di conflittualità, sia singoli che gruppi formali e non.

Destinatari indiretti: operatori dei Servizi e comunità

Art. 4 – Modalità di svolgimento del servizio

I cittadini potranno accedere al servizio venendo in ufficio negli orari di apertura, o fissando un appuntamento telefonicamente (la Cooperativa può mettere a disposizione un telefono cellulare per favorire l'accessibilità) o via mail.

Orari di apertura

Martedì dalle 16 alle 19 e giovedì dalle 16 alle 19 orario di sportello aperto al pubblico.

Su appuntamento: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 13.

Gli appuntamenti, così come i tavoli di mediazione, saranno indicativamente fissati al di fuori degli orari di apertura dedicati principalmente alla fase di accoglienza e primo ascolto.

Ulteriori o diverse modalità potranno essere concordate con la Amministrazione.

Organizzazione del servizio

Il monte ore settimanale previsto è di 35 ore, così ripartite:

- Mediatore a 15 ore settimanali con funzione principalmente di accoglienza e coordinamento: accoglienza e accompagnamento alle mediazioni, supporto agli ascolti e ai tavoli, lavoro di rete con gli altri Servizi del territorio e con la Rete dei Centri di Mediazione, coordinamento
- Mediatore a 15 ore settimanali con funzione principalmente di coordinamento casi: coordinamento casi e accompagnamento nei vari percorsi di mediazione offerti;
- Mediatore a 5 ore settimanali con funzione di supporto agli ascolti e ai tavoli, gestione e supervisione volontari e stagisti/tirocinanti.

Equipe mensile, supervisione esterna mensile o bimestrale.

Considerando la fase particolare di riapertura del Centro che, come ricordato in premessa, necessità contestualmente di una riprogettazione e, immaginando un riavvio graduale degli accessi e conseguentemente delle mediazioni si ipotizza un andamento dell'impiego del monte ore settimanale flessibile e riarticolato a seconda delle fasi progettuali.

Risorse strutturali

La cooperativa mette a disposizione i seguenti materiali e attrezzature:

1. una postazione PC
2. materiale di cancelleria
3. un telefono cellulare

La sede operativa del servizio sarà ubicata, oltre che nello stabile acquisito e situato in via Turri 27/A, anche presso la sede comunale di via dell'Abbadessa 8, anche se è previsto che gli operatori svolgano azioni e interventi in altre sedi e luoghi del contesto territoriale, siano essi pubblici e/o del privato sociale.

Art. 5 – Personale, Formazione

Presso il Centro sarà operativa un equipe di 3 mediatori professionisti, supportati da un gruppo di volontari, di cui 2 operatori a 15 ore settimanali, inquadramento nel rispetto del CCNL Coop Sociali e 1 operatore 5 ore settimanali.

La Cooperativa si impegna a contenere il turn-over del personale e a garantirne la sostituzione, riorganizzando il servizio affinché gli utenti subiscano il minor disagio possibile.

La Cooperativa assicurerà, inoltre, formazione, aggiornamento e supervisione del proprio personale, direttamente e attraverso la partecipazione a momenti comuni concordati.

I percorsi formativi avverranno prioritariamente in ambiti coerenti con gli obiettivi e le finalità declinati nella presente convenzione.

Tale formazione dovrà integrarsi e arricchirsi con le iniziative formative comuni, qualora organizzate dai Servizi Pubblici, e coinvolgenti altri soggetti o Servizi impegnati nell'ambito dei giovani e dello sviluppo di comunità.

Il suddetto personale, inoltre, si impegna a rispettare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62 del 16.4.2013) e dal Codice di comportamento Integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia consegnato contestualmente alla stipula.

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi di interferenza nell'esecuzione del servizio in oggetto e che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-*bis* del D.Lgs. 81/2008 e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 del 5.3.2008, per le modalità di svolgimento del servizio (servizi di natura intellettuale), non è necessario redigere il **DUVRI** in quanto in quanto non sono state rilevate interferenze e, conseguentemente, prevedere costi per la sicurezza.

Art. 6 – Contratti collettivi di lavoro e coperture assicurative

La Cooperativa si impegna a svolgere le prestazioni a suo carico previste, mediante proprio personale competente e in regola con la vigente normativa fiscale, nel rispetto dei C.C.N.L. della

Categoria di appartenenza e della vigente normativa in materia di lavoro, previdenza e assistenza oltre che della vigente normativa fiscale.

Si impegna altresì a garantire le necessarie coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone o cose conseguenti alle attività prestate e al rischio di infortuni degli operatori.

Il Comune si riserva la possibilità di effettuare controlli in ordine al presente punto e la cooperativa si impegna ad esibire, se del caso, la documentazione probatoria.

Art. 7 – Coordinamento e verifica

La cooperativa si impegna a partecipare agli incontri di coordinamento e verifica che verranno programmati per il monitoraggio del servizio; si impegna inoltre a produrre una relazione finale sull'attività svolta, che concorre al monitoraggio del servizio attraverso:

- andamento del servizio e obiettivi raggiunti, criticità
- dati sulle attività svolte (elaborati su base annuale/anno solare e a fine convenzione),
- organizzazione complessiva del servizio,

Al termine del contratto verrà realizzata la valutazione congiunta sull'andamento complessivo del servizio.

Art. 8 – Durata

La durata del presente contratto decorrerà **dal 18/01/2016 fino al 31/08/2016**.

Art. 9 – Corrispettivo

Per la gestione del servizio affidato il Comune riconosce alla Cooperativa un corrispettivo di **€ 17.800,00 (16.952,38 oltre IVA 5%)**.

Tale corrispettivo sarà erogato in n. 8 rate mensili posticipate, di cui la prima **al 31/01/2016** l'ultima **al 31/08/2016 di € 1.273,85 (1.213,19 + IVA 5%)** **cadauna e le altre 6 rate (dal 29/02 al 31/07) di € 2.542,05 (2.421,00 oltre IVA 5%)** ciascuna, dietro presentazione di regolari fatture e, per la rata del 31/08/2016, della relazione di cui all' Art. 7

Le fatture elettroniche dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio Ipa per il Servizio "Servizi Sociali" **RQNMR2**, oltre al codice **CIG**.

La liquidazione avverrà entro il termine massimo di 60 giorni dalla ricezione delle fatture, per consentire un'adeguata verifica del servizio prestato alle scadenze indicate e fatta salva la verifica sulla regolarità contributiva attestata dal DURC.

Art. 10 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010 e successive modifiche, la Cooperativa assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 11 – Stipula

Il presente contratto viene stipulato per scrittura privata esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'Art. 17 del DPR 460/97, essendo Cooperativa organismo ONLUS ed è soggetto a registrazione in caso d'uso e le spese derivanti graveranno sulla parte richiedente la registrazione.

Art. 12 – Riservatezza delle informazioni

Il Comune designa la Cooperativa L'Ovile quale responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del D.lgt. 196/2003, incaricando la medesima dei seguenti compiti: trattare i dati, anche sensibili, per i soli scopi strettamente connessi alla attivazione e alla gestione del servizio oggetto della presente convenzione, assicurando in ogni caso l'adozione delle misure indispensabili

per la sicurezza dei dati, con particolare riferimento alle misure stabilite dagli artt. 11, 20, 22, 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/2003.

Art. 13 – Controlli, verifiche e inadempienze

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Eventuali inadempienze dovranno essere contestate per iscritto, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione.

Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione contrattuale:

- per inosservanza della vigente normativa;
- a seguito di reiterate e notificate inadempienze agli obblighi assunti.

L'eventuale risoluzione per inadempienze da parte della Cooperativa, avverrà senza oneri o risarcimenti allo stesso da parte dell'Ente se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze dovute per le prestazioni rese nel periodo antecedente alla contestazione degli inadempimenti stessi. E' fatto salvo all'Amministrazione il diritto al risarcimento del danno derivante dalla risoluzione anticipata del rapporto da parte della Cooperativa.

Art. 14 – Disposizioni finali e Foro competente

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si considerano applicabili le norme vigenti in materia.

Per ogni controversia è competente il foro di Reggio Emilia.